

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2015

INDICE

ANDAMENTO GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2015</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2016</i>	10
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2015	11
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015	14
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2015	16
<i>Premessa</i>	17
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	18
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	19
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	20
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	22
STATO PATRIMONIALE	26
ATTIVO	26
PASSIVO	32
CONTO ECONOMICO	36

ANDAMENTO GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2015

Al fine del recepimento della Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, ha attribuito ad Acquirente Unico (AU) le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (definite dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti da AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

AU, nell'esercizio delle funzioni di OCSIT, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle sue funzioni.

Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell' OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

In conformità a quanto previsto dal piano industriale dell'OCSIT, al 31 dicembre 2015 il quantitativo di scorte specifiche detenute dall'OCSIT risulta pari a 3 giorni scorta.

Nel corso dei primi mesi dell'anno l'OCSIT ha perfezionato una serie di attività in vista dell'assolvimento dei propri obblighi relativi al secondo anno scorte, per il quale l'atto di indirizzo del MiSE ha previsto l'acquisto di ulteriori due giorni scorte da effettuarsi entro il 1° aprile, primo giorno dell'anno scorte 2015-2016.

Nel mese di febbraio 2015 è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2014 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il secondo anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 3.056 mila, a fronte di una stima di Euro 7.423 mila, con un risparmio del 59%. La differenza è stata rimborsata agli operatori nel novembre 2015, in sede di conguaglio, a valle dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2015.

Il D.M. del 19 febbraio 2015 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che devono essere detenuti dal sistema per l'anno scorte 2015/2016.

In presenza di una dotazione finanziaria capiente, non c'è stato bisogno di effettuare una nuova gara per l'approvvigionamento dei fondi necessari all'acquisto dei due ulteriori giorni di scorte previsti per il 2015; si è provveduto, quindi, ad esperire le sole gare per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti, invitando gli operatori già prequalificati come fornitori di capacità di stoccaggio e di prodotti.

La conclusione e l'aggiudicazione delle gare sono avvenute in anticipo rispetto alla prevista data del 1° aprile, giorno in cui OCSIT ha assolto i suoi obblighi di detenere un totale di 313.483 tonnellate di prodotti, pari complessivamente a 3 giorni scorta.

Gli acquisti relativi al secondo e terzo giorno scorta, avvenuti nell'esercizio, hanno riguardato 206.236 tonnellate di prodotti petroliferi, così ripartite:

- 139.489 Tonnellate di Gasolio, di cui 35.000 nel deposito di Arcola (SP), 16.600 a Sarroch (CA) e 87.889 a Gaeta (LT);
- 41.583 Tonnellate di Benzina, di cui 34.098 a Volpiano (TO) e 7.485 a Sarroch (CA);
- 19.911 Tonnellate di Jet Fuel, nel deposito di Roma;
- 5.253 Tonnellate di Olio Combustibile, di cui 2.500 a Napoli, 2.000 nel deposito di Cassina de' Pecchi (MI) e 753 a Sarroch (CA).

Nel mese di Maggio l'assetto logistico delle scorte ha subito una variazione, a seguito della richiesta da parte di un operatore di un trasferimento temporaneo di prodotto, ai sensi di quanto previsto dal contratto quadro di stoccaggio. Il trasferimento ha riguardato 40.000 tonnellate di gasolio delle 87.889 detenute a Gaeta, che sono state dislocate per 1 anno presso il deposito di Volpiano (TO).

L'esborso per il pagamento dei prodotti petroliferi, pari a Euro 110,6 milioni, è stato coperto attraverso il ricorso ai fondi messi a disposizione dalla banca finanziatrice, tramite il contratto di finanziamento destinato, siglato nel giugno del 2014, di importo iniziale pari a Euro 300 milioni.

Alla data del 30 giugno l'utilizzo del finanziamento, tenendo conto anche dell'acquisto per Euro 74,2 milioni relativo al primo giorno scorta, era pari a Euro 184,8 milioni circa, con un residuo di 115,2 milioni.

Per quanto riguarda l'assicurazione delle merci, al fine di avere un'unica controparte si è provveduto a recedere dal vecchio contratto, stipulato nel 2014, ed è stata quindi avviata una gara europea con nuovi massimali per la copertura assicurativa (polizza all-risk) di tutti gli acquisti previsti dal piano industriale, nel periodo 1 luglio 2015 – 31 marzo 2018.

Il tasso ottenuto in seguito alla conclusione della gara è risultato del 15% inferiore rispetto al precedente contratto.

Tutte le attività sopra descritte sono state condivise con gli operatori tramite la convocazione del Comitato Consultivo, svoltosi in data 22 aprile 2015. In questa sede si è anche constatata la sostanziale regolarità della corresponsione dei contributi dovuti dagli operatori.

Nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sugli operatori del settore e sul sistema Paese, OCSIT ha rinegoziato il finanziamento stipulato nel giugno 2014, ottenendo significativi risparmi per i periodi d'interesse sino al giugno 2019. La rimodulazione dei parametri ha permesso di conseguire:

- 1) una riduzione del margine da 120 a 90 punti base;
- 2) una riduzione della commissione di mancato utilizzo da 40 a 30 punti base;
- 3) una estensione del periodo di disponibilità delle somme dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016.

Nello stesso mese di luglio è stata indetta la gara sulle attività inerenti al rispetto delle normative e degli impegni in tema di protezione dell'ambiente e della salute e della sicurezza dei lavoratori (cd HSE).

Ad inizio settembre, inoltre, OCSIT ha partecipato alla riunione annuale di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale sono state condivise le "best practices" relativamente ad alcune delle problematiche del settore.

La pubblicazione del Decreto interministeriale, firmato in data 8 ottobre e recante disposizioni sulla determinazione del contributo di OCSIT, ha permesso di procedere - da un lato - alla restituzione del conguaglio relativo al 2014 e - dall'altro - alla fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2015 agli operatori. Sia il processo di restituzione, che quello di incasso del contributo, si sono svolti in maniera regolare entro i termini previsti dal decreto, consentendo ad OCSIT di incassare regolarmente le rate mensili del periodo Aprile – Novembre, entro il termine del 31 dicembre 2015.

Sempre ad ottobre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la proposta di OCSIT relativa all'accelerazione del piano industriale, limitatamente all'anno scorte 2016/2017, ovvero all'acquisto di un ulteriore giorno scorte (circa 100 kT di prodotti) rispetto ai due giorni previsti.

L'incremento, che porterà OCSIT a detenere 6 giorni-scorta rispetto ai 3 attuali, comporta molteplici vantaggi, fra cui: l'ottimizzazione del finanziamento residuo, la possibilità di mediare al ribasso il costo di acquisto dei prodotti in considerazione dell'attuale scenario ribassista dei prezzi e un rilascio di scorte maggiore delle attese da parte degli operatori.

Tutti questi argomenti sono stati portati a conoscenza degli operatori petroliferi nel corso del secondo comitato consultivo dell'anno 2015, svoltosi il 10 novembre. In questa occasione è stato anche illustrato il calendario delle gare previsto per l'anno scorte 2016 – 2017, che avrà presumibilmente inizio il 1° aprile 2016.

Nell'ambito del costante dialogo che l'Organismo ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio, con gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria, si rileva quanto segue:

- nel mese di dicembre l'agenzia delle Dogane ha rinnovato, per l'anno 2016, il beneficio dell'esonero dal prestare cauzione ai fini delle accise per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi;
- è stata perfezionata nell'anno la raccolta dei documenti, a beneficio dell'Agenzia delle Entrate, finalizzata alla presentazione a titolo definitivo, in corso di formalizzazione, di apposita istanza di interpello all'Agenzia medesima, orientata alla condivisione delle metodologie di calcolo degli oneri finanziari deducibili dalle imposte societarie, alla luce della normativa istitutiva dell'OCSIT e delle sue implicazioni.

Dal punto di vista industriale, nel mese di dicembre sono state intraprese le attività preliminari alle operazioni che verranno implementate nell'anno scorte 2016/2017. Fra queste si segnalano:

- il reperimento della capacità di stoccaggio;
- l'acquisto degli ulteriori giorni di scorte specifiche;
- il rilascio del nuovo sito internet OCSIT;
- l'implementazione del sistema gestionale IT.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2015 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2015

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	63.627	41.273.535
- Gasolio Autotrazione	211.859	122.864.810
- Jet fuel	29.573	17.610.805
- Olio combustibile BTZ	8.424	3.053.805
TOTALE	313.483	184.802.955

Gestione sistemi IT

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di predisposizione degli applicativi per la gestione dei processi di approvvigionamento dell'OCSIT, nonché quelle di gestione e manutenzione evolutiva delle piattaforme informatiche SCORTE e i-SISEN per la rilevazione delle scorte d'obbligo e delle statistiche in ambito energetico.

In merito a questi ultimi applicativi gli interventi effettuati nel corso del 2015, richiesti per la maggior parte dal Ministero dello Sviluppo Economico, hanno riguardato principalmente la modifica delle regole per il calcolo e la ripartizione degli obblighi di scorta per il 2016, con la possibilità di definire la percentuale di detenibilità all'estero delle scorte specifiche, l'integrazione della reportistica e dei questionari in ambito statistico, lo sviluppo della reportistica finalizzata alla preparazione delle "riunioni consumi" tenute mensilmente presso il MiSe con i maggiori Operatori petroliferi, la modifica di alcuni workflow autorizzativi di Scorte. I maggiori progetti evolutivi su queste piattaforme, in fase di valutazione per il 2016, riguardano le attività necessarie all'internazionalizzazione dell'applicativo Scorte attraverso l'implementazione della doppia lingua, italiana e inglese, in alcune pagine web potenzialmente utilizzabili in ambito europeo, la necessità di realizzare un sistema di reportistica "live" consultabile da utenze generiche su un portale esterno, una nuova applicazione per la rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Nell'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, sono proseguite nel corso del 2015 le attività di personalizzazione della piattaforma informatica specificamente dedicata.

In particolare, sono stati consolidati i moduli gestionali relativi all'emissione dei contratti di acquisto e alla generazione dei flussi contabili verso il sistema ERP. L'attività più rilevante in quest'area è stata l'attivazione del modulo espressamente mirato alla gestione dei depositi di prodotti petroliferi.

Le attività intraprese consentiranno, tra l'altro, la completa gestione del magazzino fiscale, obbligatorio per Ocsit a partire dal 2017.

L'area che ha visto il maggiore sforzo di personalizzazione del sistema è stata quella di gestione delle gare di approvvigionamento on-line. Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la realizzazione dei moduli per la gestione delle gare di acquisto ed è stata avviata l'analisi per la predisposizione di analoghi moduli per le corrispondenti gare di vendita, con l'obiettivo di presentare agli Operatori la nuova piattaforma nel mese di maggio 2016.

Sul versante dell'infrastruttura tecnologica è stato predisposto l'ambiente operativo di esercizio e sono stati inseriti i dati anagrafici degli Operatori e dei Depositi, acquisendoli dalla piattaforma Scorte, i cui

dati erano stati già validati dal MiSc. Le fasi successive, da sviluppare nel 2016, riguarderanno la popolazione degli archivi con i dati storici dei contratti già emessi e delle relative registrazioni contabili.

In relazione alla nuova piattaforma di gara è stato inoltre predisposto un nuovo Registro di Protocollo per i documenti che verranno scambiati in modalità telematica. In particolare, sono stati implementati, per la prima volta in azienda, i flussi documentali che prevedono la protocollazione di documenti con firma digitale, che hanno la necessità di acquisire il timbro di protocollo senza che venga alterata l'integrità del documento.

E' continuata, infine, la predisposizione del nuovo sito Internet dell'OCSIT, basato sullo stesso sistema utilizzato per la realizzazione dei siti Internet ed Intranet di AU.



Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2016

Nei primi mesi del 2016 è proseguita la tendenza al ribasso dei prezzi dei prodotti petroliferi, che già aveva caratterizzato gran parte del 2015. Tale contesto di mercato, favorevole per i soggetti che devono accumulare scorte con un'ottica di lungo periodo, vedrà OCSIT impegnato ad incrementare gli acquisti, limitatamente all'anno 2016/2017, per un ulteriore giorno scorte rispetto ai due già preventivati nel suddetto piano industriale. L'incremento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 25 novembre 2015, consentirebbe quindi all'OCSIT di acquisire complessivamente tre giorni scorte (circa 300 kT di prodotti), portandosi ad un totale di sei giorni scorte (oltre 600 kT di prodotti), considerando quelli acquistati negli anni precedenti.

Questa azione permetterà di :

- ottimizzare il finanziamento già in essere, pari a 300 milioni, esaurendo tutti i fondi disponibili;
- mediare al ribasso il costo di acquisto dei prodotti;
- produrre un beneficio anche per gli operatori di sistema.

Entro il 15 del mese di febbraio, così come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT ha dato comunicazione al Direttore Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico relativamente ai costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2015 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale in emanazione nel mese di febbraio stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema per l'anno scorte 2016, che avrà inizio il 1° aprile.

Parallelamente, OCSIT ha provveduto alle formalità volte alla aggiudicazione del bando di gara relativo alla capacità di stoccaggio e all'acquisto delle scorte di prodotti petroliferi, che dovranno essere consegnati entro la data di inizio del nuovo anno scorte.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2015

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2015		31.12.2014		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	92.548		143.308		(50.762)
Concessioni, licenze marchi e dritti simili	3.093		3.458		(363)
Immobilitazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	742.602		703.074		39.528
		838.241		849.838	(11.597)
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	184.802.955		74.247.448		110.555.509
Altri beni	-		-		-
Immobilitazioni in corso e acconti	-		-		-
		184.802.955		74.247.448	110.555.509
<i>Finanziarie</i>					
Crediti verso il personale dipendente	-		-		-
Totale Immobilizzazioni		185.641.196		75.097.283	110.543.913
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	4.932.718		3.524.523		1.408.193
Verso Controllante	38		-		36
Verso altri		189.188		75.895	93.493
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	94.882		62.442		32.440
b) Altri	74.307		13.253		61.054
		5.101.940		3.600.218	1.501.722
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	1.488.643		6.744.938		(5.276.295)
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		1.488.643		6.744.938	(5.276.295)
Totale Attivo Circolante		6.570.584		10.345.156	(3.774.572)
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	77.004		51.496		25.508
Totale Ratei e Risconti		77.004		51.496	25.508
TOTALE ATTIVO		192.288.784		85.493.935	106.794.849

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2015		31.12.2014		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI		57.766		29.897	27.868
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.316		6.238	78
DEBITI					
Debiti verso banche (1)	187.032.982		80.080.283		106.952.699
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	458.770		117.918		338.854
Debiti verso controllante	8.828		6.504		324
Debiti tributari	14.553		39.088		(24.515)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.098		15.829		4.469
Altri debiti		4.893.333		5.198.331	(504.998)
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	865.779		818.547		(150.768)
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy			-		-
c) Debiti per acconti	4.011.893		4.387.034		(355.141)
d) Debiti verso il personale	12.919		14.750		(1.831)
e) Altri	2.742				2.742
Totale debiti		192.224.664		85.457.731	106.766.833
RATEI E RISCOINTI					
Ratei e Risconti passivi	140		69		71
Totale ratei e risconti		140		69	71
TOTALE PASSIVO		192.288.784		85.493.935	106.794.849
CONTI D'ORDINE		-		-	-

(1) Di cui esigibili oltre 12 mesi Euro 184.850.000 per il 2015 ed Euro 78.000.000 per il 2014



CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2015

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
	2015		2014		
	Euro		Euro		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.553.053		1.987.744	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	5.553.053		1.987.744		3.565.309
b) Ricavi da attività svolte in delega	-		-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-
5) Altri ricavi e proventi	145	145	3.311	3.311	(1896)
Totale valore della produzione		5.554.468		1.991.055	3.563.413
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	470		-		470
b) altri	-		-		-
		470		-	470
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	32.682		35.622		(2.940)
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	55.194		625.057		(73.063)
		584.878		660.679	(76.003)
Per godimento di beni di terzi	3.858.730	3.858.730	692.652	692.652	3.166.078
Per il personale:					
Diretto	429.525		262.688		166.837
Indiretto	250.452		273.842		(23.390)
		679.977		536.530	143.447
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	245.481		93.079		152.402
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	178.324		7.539		170.785
		423.805		100.618	323.187
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	2.791		1833		958
b) altri oneri	4.019		5.111		(1.092)
		6.810		6.944	(134)
Totale costi della produzione		5.554.468		1.997.423	3.557.045
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		(6.368)	6.368
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	2.285.440		1.068.122		1.217.318
- verso controllanti	-		-		-
- altri	11.28		29.900		(18.772)
		2.296.567		1.098.022	1.198.545
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti					
- altri	2.296.567		1.070.348		1.226.219
		2.296.567		1.070.348	1.226.219
Totale Proventi e oneri finanziari		-		27.674	(27.674)
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Totale delle partite straordinarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		-		21.306	(21.306)
Imposte sul reddito dell'esercizio					
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2015

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n.249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro.



Criteri di separazione contabile e amministrativa

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In primo luogo la separazione contabile di AU, come descritto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n.249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE”, approvato dall’AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo “segmento di provenienza” per l’identificazione delle operazioni relative all’OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all’OCSIT e consente l’estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell’OCSIT, attraverso l’attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all’OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all’OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nell’ambito della tesoreria sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell’OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all’OCSIT, grazie all’implementazione dei moduli fiscali dell’ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l’annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all’Organismo);
- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all’OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;

- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive della gestione OCSIT, quindi, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenzario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli organi sociali;
- oneri per imposte dell'esercizio.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono alle risorse umane utilizzate quale supporto alle attività di gestione dell'OCSIT e riguardano, in generale, le risorse delle Funzioni di Staff di AU. Tali spese sono attribuibili in base alla stima della percentuale di impiego per l'Organismo.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;
- per la gestione delle risorse umane ed i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (inclusi i collaboratori) ed il totale delle risorse AU.

I costi per il funzionamento degli organi sociali (Cda, Collegio sindacale), dell'OdV e delle altre spese relative all'Alta Direzione (segreteria AD) sono imputati secondo il rapporto tra il numero delle risorse umane direttamente attribuite all'OCSIT (inclusi i collaboratori) ed il totale delle risorse AU.

Gli oneri per imposte del 2014 si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio, non più presenti nel 2015, a seguito dell'integrale deducibilità dei costi per il personale impiegato a tempo indeterminato, introdotta dalla Legge di Stabilità 2015.

Non si è tenuto conto dell'IRES, in considerazione del pareggio economico desumibile dal rendiconto annuale separato, attesa l'equivalenza, secondo il principio della competenza, dei ricavi e costi attribuibili all'OCSIT.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio. Parimenti, i conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 21 aprile 2016, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c..

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto dei cali naturali, valorizzati al costo medio ponderato, e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, al contrario, inferiore a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Le scorte OCSIT non sono soggette ad ammortamento, in quanto aventi vita utile sostanzialmente non limitata nel tempo.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti sono stati attribuiti in funzione della loro natura, ovvero in base all'analisi della prestazione resa o ricevuta, nonché alle informazioni fornite dalla contabilità analitica.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un "contributo in conto interessi", inteso come una somma che va ad abbattere l'onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che un'impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all'OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all'IRES, nonché l'integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l'eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell'esercizio.

Nel 2014, le imposte correnti si riferivano all'IRAP, calcolata secondo il driver d'imputazione, previsto dal documento sulla separazione contabile, dato dal rapporto tra il costo del personale OCSIT e il costo totale del personale di AU; ciò, in quanto la mancata deducibilità del costo del lavoro determinava, pro-quota, la generazione di base imponibile IRAP di pertinenza dell'OCSIT..

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 185.641.196

Immobilizzazioni immateriali – Euro 838.241

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2014					
Costo originario	156.336	3.631	-	783.550	943.517
Ammortamenti cumulati	(13.028)	(175)	-	(80.476)	(93.679)
Saldo al 31.12.2014	143.308	3.456	-	703.074	849.838
Movimenti dell'esercizio 2015					
Incrementi	1.800	-	-	232.085	233.885
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(52.562)	(363)	-	(192.556)	(245.481)
Saldo movimenti dell'esercizio 2014	(50.762)	(363)	-	39.528	(11.597)
Situazione al 31.12.2015					
Costo originario	158.136	3.631	-	1.015.635	1.177.402
Ammortamenti cumulati	(65.590)	(538)	-	(273.033)	(339.161)
Saldo al 31.12.2015	92.546	3.093	-	742.602	838.241

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 92.546) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 3.093) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 742.602), include il valore residuo della commissione "up-front" sul finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, originariamente pari a Euro 750.000. Tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni). Il valore residuo al 31.12 era pari a Euro 525.000.

Il residuo, pari a Euro 217.602, è attribuibile all'attività svolta nel corso dell'anno principalmente sui seguenti progetti:

- realizzazione del Portale Web OCSIT per le gare di acquisto delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte (i-Sisen), per la gestione ed il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere.

Immobilizzazioni materiali – Euro 184.802.955

<i>Euro</i>				
	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2014				
Costo originario	74.254.985	-	-	74.254.985
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	(7.539)	-	-	(7.539)
Saldo al 31.12.2014	74.247.446	-	-	74.247.446
Movimenti dell'esercizio 2015				
Incrementi	110.733.833	-	-	110.733.833
Ammortamenti	-	-	-	-
Decrementi scorte	(178.324)	-	-	(178.324)
Saldo movimenti dell'esercizio 2015	110.555.509	-	-	110.555.509
Situazione al 31.12.2015				
Costo originario	184.988.818	-	-	184.988.818
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	(185.863)	-	-	(185.863)
Saldo al 31.12.2015	184.802.955	-	-	184.802.955

La posta si riferisce al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 184.802.955).

Gli incrementi sono costituiti essenzialmente dall'investimento avvenuto nel 2015, con il quale sono state approvvigionate ulteriori due giornate di scorta (Euro 110.733.833). Essi includono altresì il controvalore del reintegro dei c.d. cali naturali di giacenza (Euro 137.317), avvenuto nel corso dell'esercizio.

I decrementi (Euro 178.324) attengono al valore economico dell'onere per cali naturali, registrato in contabilità sulla base delle quantità di prodotto rilevate al 31 dicembre dai registri fiscali dei depositari, il cui valore è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Considerato il contratto di finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT, si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - *decies* Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso del finanziamento predetto, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi della legge istitutiva di OCSIT, ripresa nel contratto di finanziamento, il beneficiario AU/OCSIT è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2015 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema nell'Andamento della Gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2015 e valorizzazione a quotazione di mercato

<i>Euro</i>	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2015	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	41.273.535	25.612.687	(15.660.847)
- Gasolio Autotrazione	122.864.810	64.266.037	(58.598.773)
- Jet fuel	17.610.805	9.622.702	(7.988.103)
- Olio combustibile BTZ	3.053.805	1.239.961	(1.813.844)
Totale	184.802.955	100.741.388	(84.061.568)

La differenza negativa desumibile dallo schema, pari a Euro 84.061.568, è ascrivibile alla forte dinamica ribassista dei prezzi dei prodotti petroliferi intercorsa dalla data di acquisto del 1 giorno scorte (1 luglio 2014) alla data di chiusura del bilancio. Tale andamento è ascrivibile alle evoluzioni del contesto geopolitico internazionale nonché alle dinamiche domanda/offerta dei prodotti in questione.

Si ritiene che tali differenze non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in considerazione della peculiare natura di scorte “strategiche” che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l’eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico. Nel caso in cui, invece, il valore di realizzo fosse inferiore al valore iscritto a bilancio, varrebbe comunque la garanzia di copertura prevista dal cd Atto di indirizzo del MISE, citato in precedenza.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 6.570.584

CREDITI – Euro 5.101.940

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 4.932.716

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	4.009.151	3.317.441	691.710
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	923.565	207.082	716.483
Totale	4.932.716	3.524.523	1.408.193

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 4.009.151, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2015. Una parte delle fatture per un importo pari a Euro 3.844.301 sono state emesse, nonché incassate, nei primi mesi dell'anno 2016, mentre la restante quota, pari a 164.850 verrà fatturata solo a conguaglio dopo l'emanazione del decreto interministeriale.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 923.565, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute al 31.12.2015. Tale credito risulta interamente incassato nei primi mesi del 2016.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 1.408.193, legato al maggior fabbisogno dell' OCSIT nel 2015 rispetto al 2014.

Crediti verso altri – Euro 169.188

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	94.882	62.442	32.440
Altre	74.307	13.253	61.054
Totale	169.188	75.695	93.493

La sottovoce più importante si riferisce al *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 94.882, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; essa risulta essenzialmente riferita al credito IVA di OCSIT verso l'area Energy che è stato incassato nel mese di gennaio 2016.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 1.468.643

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

<i>Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Depositi bancari	1.468.643	6.744.938	(5.276.295)
Totale	1.468.643	6.744.938	(5.276.295)

L'ammontare della voce si riferisce a disponibilità sul deposito bancario di esclusiva pertinenza dell'OCSIT. Tale deposito funziona nell'ambito della metodologia di separazione amministrativa. Esso è alimentato dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT, e viene utilizzato per il pagamento delle relative spese correnti e di sviluppo.

Rispetto al 2014 la voce ha subito un decremento, pari a Euro 5.276.295.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 77.004

La voce di bilancio, pari a Euro 77.004, è costituita principalmente da risconti attivi relativi alla copertura assicurativa delle scorte OCSIT, nonché al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 192.288.784

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 57.765

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Tutti i costi sono relativi all'esercizio 2015.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2015.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 6.315

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2015 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 192.224.563

Debiti verso banche – Euro 187.032.982

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	2.182.982	2.080.283	102.699
- a medio e lungo termine	184.850.000	78.000.000	106.850.000
Totale	187.032.982	80.080.283	106.952.699

I debiti verso le banche si articolano nel modo seguente:

- *debiti a breve termine* per Euro 2.182.982. L'importo comprende sia il debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*) maturata nel periodo sulle somme non ancora attinte del finanziamento destinato OCSIT, sia quello legato alla liquidazione degli interessi passivi legati al contratto di finanziamento, avvenuta a cavallo della chiusura dell'esercizio. Tale debito a breve termine è stato rimborsato nel corso del mese di gennaio 2016 a fronte degli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo agli operatori economici;

- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 184.850.000, si riferisce alla quota parte del finanziamento totale di Euro 300.000.000, erogata ad OCSIT nel corso degli anni 2014-2015 per l'acquisto di tre giornate di scorte specifiche. Tale finanziamento, avente scadenza 30 giugno 2019, matura interessi semestrali al tasso Euribor semestrale maggiorato di uno spread. Nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, OCSIT ha rinegoziato alcune condizioni del finanziamento, ottenendo:

- 1) una riduzione dello spread da 120 a 90 punti base;
- 2) una riduzione della commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*) da 40 a 30 punti base;
- 3) una estensione del periodo di disponibilità delle somme dal 31.12.2015 al 30 giugno 2016.

Va precisato che detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore dell'istituto erogante, fermo restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Il totale dei debiti verso banche si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 106.952.699, in conseguenza dei maggiori importi erogati a favore dell'OCSIT per lo svolgimento del piano di approvvigionamento programmato per il 2015, consistente nell'acquisto di due ulteriori giornate di scorta.

Debiti verso fornitori – Euro 456.770

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	76.104	-	76.104
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	380.666	117.916	262.750
Totale	456.770	117.916	338.854

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari e legate ai servizi di consulenza, di

competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2015. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 338.854, riferito principalmente all'incremento dell'attività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 6.828

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2015.

Debiti tributari – Euro 14.553

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta. La voce si riduce rispetto al dato al 31 dicembre 2014 di Euro 24.515 per effetto della mancata imputazione ad OCSIT dell'IRAP, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2015 che prevede l'integrale deducibilità del costo del lavoro.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 20.098

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente. La voce si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2014 di Euro 4.469.

Altri debiti – Euro 4.693.333

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	665.779	816.457	(150.678)
Debiti per Acconti	4.011.893	4.367.034	(355.141)
Debiti verso personale	12.919	14.750	(1.831)
Altri	2.742	-	2.742
Totale	4.693.333	5.198.241	(504.908)

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 665.779) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento "interaziendale" tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale "gestione energy". Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 4.011.893) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2015, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2015. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2016, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2016.

I *debiti verso il personale* (Euro 12.919) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2015.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 140

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi relativi a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Totale Passivo Euro 192.288.784

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 5.554.468

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 5.553.053

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'8 ottobre 2015 ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 nella misura di Euro 11.835.490, da corrispondersi in un numero di rate di acconto pari al numero dei mesi dell'anno scorta. L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2014 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2015, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2015-2016, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 aprile 2015.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2016 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per

tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2014 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2015 è stato approvato, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7 , comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, mediante una comunicazione del Direttore Generale del MiSE ed è pari a Euro 7.823.808. La differenza, rispetto all'importo di 11.835.490 determinato con Decreto del MiSE dell'8 ottobre 2015, è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 5.553.053, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.563.413 è ascrivibile alla piena operatività dell'organismo nel 2015.

Altri ricavi e proventi – Euro 1.415

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2014, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 5.554.468

COSTI PER SERVIZI – Euro 584.676

Costi per servizi da controllante – Euro 32.682

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>	2015	2014	Variazioni
Costo per servizi edificio	14.640	16.189	(1.549)
Costo per servizi informatici	11.311	10.962	349
Costo per assistenza e consulenza	6.731	8.471	(1.740)
Totale	32.682	35.622	(2.940)

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 14.640, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 11.311, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 6.731 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede).

<i>Euro</i>	2015		
	Gestione OCSIT	Gestione Energy/SII	Totale AU
Costo per servizi edificio	14.640	653.453	668.093
Costo per servizi informatici	11.311	454.284	465.595
Costo per assistenza e consulenza	6.731	601.094	607.825
Costo per locazione fabbricati	35.630	1.424.575	1.460.205
Totale	68.312	3.133.406	3.201.718

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 551.994

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 551.994, possono così riepilogarsi:

Euro	2015	2014	Variazioni
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	23.426	9.854	13.572
Emolumenti amministratori	4.398	5.498	(1.100)
Emolumenti sindaci	1.021	1.439	(418)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	844	842	2
Compensi per l'attività di revisione	5.250	5.250	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	54.938	50.787	4.152
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	138.983	220.812	(81.830)
Spese per comunicazione	38.476	8.766	29.710
Prestazioni per contratti a progetto	104.393	228.332	(123.939)
Spese per il personale	9.271	6.370	2.901
Spese di trasporto e noleggio	1.165	735	429
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	160.994	44.920	116.074
Altri servizi	8.834	41.452	(32.618)
Totale	551.994	625.057	(73.063)

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- **Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 54.938** Essa si riferisce alle spese notarili sostenute per le gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi (Euro 9.685), ad attività di consulenza e supporto ad Ocsit per la definizione e l'avvio di attività inerenti il rispetto della normative e degli impegni contrattuali in tema di protezione dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori (HSE) (Euro 29.500) e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo (Euro 15.753).
- **Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 138.983.** La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- **Prestazioni per contratti a progetto – Euro 104.393.** La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.
- **Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 160.994.** Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 3.858.730

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voce:

- **canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 3.823.100.** Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2014 di Euro 3.157.557, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- **locazione fabbricato da controllante - Euro 35.630.** La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 679.977

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	429.525	262.688	166.837
- indiretto	250.452	273.842	(23.390)
Totale	679.977	536.530	143.447

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

	1.1 - 31.12.2015														Forza Media 2015
	Forza Media 2014	Consistenza al 31 Dicembre 2014	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
<i>Dirigenti</i>	1,00	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Quadri</i>	0,33	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Impiegati</i>	1,08	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2,00
Totale complessivo	2,42	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4,00

L'importo della voce si è incrementato di Euro 143.447 rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della forza media del personale OCSIT che ha raggiunto le 4 unità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 423.805

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- **ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 245.481.** La voce include principalmente l'ammortamento della commissione uf-front sul finanziamento dedicato concesso a OCSIT, per un importo pari a Euro 75.000.
- **altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a Euro 178.324.** La voce è relativa alla svalutazione delle scorte di prodotti OCSIT, apportata in conseguenza dei cali naturali registrati nell'esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 6.810

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 2.791

La posta è relativa al mancato accertamento di oneri sulle premialità dei dipendenti di competenza dell'anno 2014.

Altri oneri – Euro 4.019

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 1.092.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 2.296.567

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 2.285.440.

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 2.285.440, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sul finanziamento destinato all'approvvigionamento della scorta.

Altri proventi finanziari – Euro 11.128

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 2.296.567

Altri oneri finanziari – Euro 2.296.567

L'importo è principalmente ascrivibile ai costi legati al finanziamento destinato di 300 milioni di euro, erogato ad OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche (Euro 2.288.449). Tali oneri finanziari comprendono sia gli interessi passivi, pari a Euro 1.751.968, sugli importi utilizzati nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), pari a Euro 536.481, maturata nello stesso periodo sulle somme non ancora attinte dal finanziamento in oggetto.

L'incremento di entrambe le voci, rispetto all'esercizio precedente, si giustifica sia per la maggiore ampiezza del periodo di utilizzo delle somme, nel 2015, rispetto al periodo 1° luglio - 31 dicembre del 2014, sia con riferimento ai maggiori fondi complessivamente richiesti da OCSIT per fare fronte agli acquisti programmati, che sono passati da Euro 78.000.000 a Euro 184.850.000, a partire da Aprile 2015.

Si evidenzia che nel mese di luglio, traendo spunto dalle favorevoli condizioni presenti sul mercato dei capitali e nell'ottica di perseguire una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, OCSIT ha rinegoziato il finanziamento ottenendo significativi risparmi per i periodi d'interesse, sino al giugno 2019.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 0

Nel 2014, le imposte correnti si riferivano all'IRAP, calcolata secondo il driver d'imputazione, previsto dal documento sulla separazione contabile, dato dal rapporto tra il costo del personale OCSIT e il costo totale del personale di AU. Ciò atteso che, fino al precedente esercizio, la mancata deduzione del costo del lavoro determinava generazione di base imponibile ai fini IRAP.

Al contrario nel 2015, con l'introduzione dell'integrale deducibilità ai fini IRAP dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato, la causale che originava creazione di base imponibile per l'OCSIT è venuta meno, causando l'azzeramento della voce imposte.

